

**L'ASSOCIAZIONE** L'Alao invita la cittadinanza il 13 aprile alla Bipielle

## Trent'anni vicino ai malati: il coro gospel per dire grazie

di **Cristina Vercellone**

Da trent'anni in prima fila per aiutare i pazienti con un tumore. E adesso l'Alao, Associazione lodigiana amici di oncologia, vuole dire semplicemente grazie a tutti quelli che l'hanno sostenuta e hanno permesso che gli aiuti diventassero sempre più capillari, dentro e fuori dall'ospedale. Non senza ingoiare il magone per i ricordi più brutti. I festeggiamenti - hanno spiegato la presidente dell'Alao Carla Bertani Allegri e le due volontarie Piera e Rosanna Battaglia - consistono in un concerto Gospel che si svolgerà il 13 aprile, alle 20.45, ad ingresso gratuito, nell'auditorium del Banco Bpm. Si esibirà il gruppo Golden guys, i ragazzi d'oro. Il primo grazie dell'Alao è ai volontari: erano partiti in 11, adesso hanno superato i 60. «E poi - aggiungono - ringraziamo i privati, le aziende, le fondazioni che hanno messo a disposizione le risorse: l'unità ha fatto la forza. Il gospel è una preghiera e noi abbiamo pensato di indirizzare le preghiere a tutti coloro che ci hanno aiutati. Gli inviti si possono ritirare nelle sedi Alao di via Cavour 60, a Lodi, presso il magazzino Alao, nel municipio di Montanaso o presso il bar dell'ospedale di Lodi (in caso di impedimento avvisare allo 0371/420871 o alaolodi@libero.it). Chi ha l'invito si siede in un certo posto, ma si può entrare anche senza. Il parcheggio davanti alla Bipielle è gratis, basta avvicinarsi



Da sinistra Piera Battaglia, Carla Allegri e Rosanna Battaglia

narsi alla sbarra, prendere il biglietto e ricordarsi di tenerlo per l'uscita». Della squadra di volontari partita nel '94, sono rimasti solo in tre, la presidente Bertani, Piera Battaglia ed Egidio Clerici. Molti però sono quelli che si sono aggregati subito dopo. «Piera - spiega Allegri - lavorava nell'ambulatorio di oncologia come infermiera. Anche Clerici lavorava come infermiere in ospedale. Si erano resi conto che l'ambulatorio era collocato in mezzo al corridoio, vicino al bar, non c'era privacy e le persone erano a disagio. Il dottor Giovanni Sbalzarini, che abitava vicino a me, mi ha suonato il campanello. Io avevo lavorato in una assicurazione, conoscevo notai e avvocati. Il dottore mi ha spiegato la situazione. «Se ogni paziente va in direzione da solo, non lo ascoltano - aveva detto -, se invece ci uniamo in

una associazione inizieranno ad ascoltarci. Ci dai una mano?». E così è nata la nostra avventura. In 30 anni sono stati aiutati migliaia di pazienti attraverso i gruppi, i progetti, il trasporto in radioterapia e l'assistenza in corsia. Nel 2023, nel magazzino messo a disposizione dal Comune di Montanaso, che ringraziamo, sono stati distribuiti ben 365 ausili, senza contare i pannolini. Abbiamo sempre cercato di rispondere ai bisogni». Sono tante le storie dolorose che si sono trovate di fronte i volontari e le volontarie. «Tra queste - racconta Rosanna Battaglia - una recentissima di una mamma giovane che è venuta da noi. Aveva un bimbo piccolo. Quando ho saputo che era morta per me è stata una mazzata. Le donne giovani ammalate sono sempre di più».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLIDARIETÀ** Aiuto a una coop sociale



Da sinistra Pedrazzini, Danelli, Genco e Giroletti Macchioni

## Vigili del fuoco e Bcc Lodi al fianco degli alluvionati dell'Emilia Romagna

L'Associazione nazionale Vigili del fuoco della Sezione di Lodi a fianco delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia Romagna. Grazie al contributo concesso della banca Bcc Lodi, i volontari che per quarant'anni hanno prestato servizio in caserma, portando onore alla divisa dei Vigili del fuoco, hanno compiuto una nuova missione: conciliando due capisaldi dell'associazione, il valore della solidarietà con la divulgazione delle norme di sicurezza, i referenti del progetto, Vitantonio Genco e Angelo Danelli, ieri hanno presentato l'iniziativa di solidarietà che ha trovato supporto grazie al direttore di filiale della Bcc Lodi Gianpaolo Pedrazzini e al direttore generale Giuseppe Giroletti. «La sezione locale della nostra associazione ha aderito a un progetto che tocca 103 Province in tutto lo Stivale per portare un aiuto alla popolazione colpita dall'alluvione - ha spiega-

to Vitantonio Genco -. In particolare, con una raccolta fondi, sosterremo la cooperativa Sol.Co di Ravenna che si occupa di ragazzi disabili e persone fragili, per rimettere in funzione la loro sede che è stata compromessa dalla calamità». Ma sono numerose le iniziative che l'Associazione nazionale Vigili del fuoco ha portato a termine a fianco alla banca come la campagna di solidarietà nel 2016 per Amatrice. «Il nostro contributo rispecchia solo una piccola parte del grande lavoro che svolgete, anche a fianco dei ragazzini delle scuole del Lodigiano per spiegare loro le norme di sicurezza quotidiana», hanno detto Pedrazzini e Giroletti della Bcc Lodi. Ma, oltre alla banca «con una vocazione per la solidarietà», anche il personale in servizio, l'Università delle tre età e privati cittadini di Lodi hanno scelto di sostenere il progetto dando il loro prezioso contributo.

**CONVEGNO** L'Asst ha annunciato l'avvio di percorsi Dama con l'introduzione della comunicazione aumentativa alternativa in corsia

## I nostri ospedali saranno a misura di autismo: in Pronto soccorso stanze insonorizzate

L'ospedale di Lodi diventa a misura di persone con l'autismo. L'ha annunciato ieri il direttore generale dell'Asst Guido Grignaffini, intervenuto insieme alla direttrice socio sanitaria Silvana Cirincione al convegno promosso dall'Asst, coordinato dalla direttrice dello Uonpia Francesca Beccaria, e intitolato "I disturbi dello spettro autistico: lo stato dell'arte sul territorio lodigiano". L'iniziativa, che si è svolta nella sala della musica della fondazione Cosway ha visto l'adesione di numerosi partecipanti. «Avvieremo i percorsi Dama (Disabled advanced medical assistance) - ha spiegato il direttore generale -. Si tratta di accogliere con cura i pazienti con autismo che arrivano in ospedale, formare gli operatori, rispettare il modo di fare specifico



di ciascuno, predisporre una stanza insonorizzata in pronto soccorso, perché i rumori disturbano le persone con sindrome autistica, utilizzare gli strumenti della comunicazione aumentativa alternativa per dialogare con loro, se necessa-

rio, predisporre in anticipo gli interventi o i prelievi. L'importante è creare una cultura per rispondere in modo globale ai bisogni di ciascuno, valorizzando appieno la capacità delle persone». I due manager dell'Asst si sono detti preoccupati per l'incremento delle persone con autismo. «In Italia - ha detto Grignaffini - una persona ogni 67 ha una sindrome autistica. Bisogna capire se il boom è legato, agli screening, alla consapevolezza dei pediatri, ai fattori ambientali o genetici. Con la consapevolezza dell'incremento dei casi vogliamo modulare l'offerta». La dottoressa Cirincione ha evidenziato la virtuosità dell'integrazione dei servizi sul territorio. Alessandro Manfredi, invece, presidente della Le-dha, ha espresso parole di soddi-

A destra, Chiodaroli con Blanchetti; a sinistra, Guido Grignaffini e Silvana Cirincione



sfazione per l'avvio del progetto Dama e ha lanciato l'allarme sui tagli dei fondi nazionali per la misura B1 che servono per sostenere le famiglie con disabili gravissimi. Il 16 aprile ci sarà un'iniziativa, ha ricordato, per sollevare la questione.

Il pomeriggio è proseguito con la presentazione del lavoro svolto in Asst da chi si occupa di misura B1, la dottoressa Cristina Bianchi

e le sue colleghe e con le testimonianze delle associazioni, la fondazione Danelli, la cooperativa Amicizia e l'Officina dei talenti. Il 20enne Diego Blanchetti, invece, ha raccontato il suo percorso di ragazzo con l'autismo che nonostante la pandemia di mezzo si è diplomato e, grazie alla Danelli, lavora da Zucchetti.

Cri. Ver.